



### **INTERVENTO – Punto 5: Alienazione appartamenti Cascina Monaca**

Ritengo profondamente inopportuna – e moralmente discutibile – la proposta di alienare un patrimonio nato da un gesto di solidarietà. Vendere quegli appartamenti significherebbe tradire l'intento originario della donatrice, snaturando la vocazione sociale per cui furono concepiti.

Esistono beni alternativi, non vincolati, che potrebbero essere presi in considerazione con un impatto decisamente minore sulla comunità. Ricordo a tutti che quei beni appartengono alla collettività, non al Sindaco né alla maggioranza pro tempore. Per questo propongo che sia la cittadinanza a esprimersi con una consultazione pubblica: è giusto coinvolgere chi potrebbe un giorno avere bisogno di quegli spazi, come i nostri anziani e le generazioni future.

Questa non è solo una decisione economica: è una scelta etica. Alienare un bene nato da finalità sociali implica ignorare quei vincoli morali che dovrebbero guidare l'azione pubblica. Non sappiamo come si comporterebbero i futuri proprietari con gli attuali inquilini – persone fragili, che meritano tutela e non incertezza.

Mi rivolgo quindi ai colleghi della maggioranza: valutate con attenzione le conseguenze di questo voto. L'alienazione non risolverà il problema finanziario del nostro Comune, ma segnerà una perdita significativa di valore sociale e simbolico, difficile da spiegare ai cittadini, oggi e domani.

Per tutti questi motivi, **dichiaro il mio voto contrario** a questo punto all'ordine del giorno.

Consigliere di Minoranza

Pierangela Ghigini